

Finito il Twenty ma c'è la "grana" terrazza

Aperti ieri 15 negozi ma Podini deve ricorrere al Consiglio di Stato per il piano di rischio aeroportuale



Tra i nuovi store del Twenty aperti ieri c'è anche Kiko Milano (Foto Groppo)

► BOLZANO

Festa parzialmente rovinata ieri al Twenty, dove in mattinata sono stati inaugurati altri 15 negozi. La «Podini Holding» ha dovuto incassare, infatti, la sentenza sfavorevole del Tar sul piano di rischio aeroportuale. In buona sostanza nella zona della terrazza, al terzo piano del megastore, secondo i giudici possono esserci fino a 500 persone contemporaneamente. «Non appena avrò letto le motivazioni - spiega il commissario straordinario Michele Penta - manderò i vigili della polizia annonaria a fare i controlli. Cinquecento persone, in quel punto del centro

commerciale, non sono poche. Non posso escludere che la controparte possa impugnare la decisione e fare ricorso al Consiglio di Stato».

Questa scelta è stata confermata ieri dall'avvocato Dieter Schramm, che rappresenta la Podini Holding. La sentenza del Tar riguarda la terza variante al progetto base.

Nel frattempo ieri, come detto, sono stati inaugurati gli ultimi negozi (mancano ormai solo tre esercizi). Tra i nuovi marchi ci sono la gioielleria Pandora (che sarà gestita dalla famiglia Tomasi), Athesia Libri, Bialetti (famosa in tutta Italia per la storica Moka), Bijou Brigitte, Eisenberg Ottica, L'Erbola-

rio (il noto brand italiano specializzato in prodotti cosmetici a base vegetale), Fredi (noto per i suoi frozen yogurt), la fioreria Gamberoni di San Paolo, The Hair Shop, I Cream gelateria, Kasanova, Kiko Milano, J'aime (idee regalo), il parrucchiere Jean Louis David e Limoni Profumerie.

«A breve - spiega Francesca Carlet, responsabile marketing e comunicazione - dovrebbero arrivare anche una pizzeria (del gruppo Römerkeller), un centro estetico e una pulisecco». Resta solo da capire quanto ci vorrà per concludere la vertenza al Consiglio di Stato.

(max.bo.)